

La matricola è on Line

Hanno tra i 35 e i 40 anni, un lavoro part-time o a tempo pieno, e l'esigenza di specializzarsi ulteriormente. Per rafforzare il curriculum, per ottenere uno scatto di carriera, per non perdere il posto insidiato da un collega più titolato, o semplicemente per raccogliere le sfide di un mercato sempre più competitivo. Sono tanti i motivi che spingono un numero crescente di persone a iscriversi all'università on line approfittando delle modalità di e-learning permesse da Internet. Certo, è un fenomeno ancora di nicchia quello delle lauree a distanza, che coinvolge appena il 2,4 per cento del popolo degli universitari, ma il trend appare in ascesa. Tra il 2007 e il 2008, il numero di studenti è salito del 19 per cento. L'ultimo censimento effettuato nel novembre 2008 da Omnicom, il Consorzio europeo per la formazione integrata, ha contato 249 corsi, dislocati in 48 atenei, 12 dei quali telematici (enti privati completamente virtuali), per un totale di oltre 56 mila studenti virtuali. Ma a fare la parte del leone su Internet sono le accademie statali tradizionali come Ferrara, Sapienza di Roma, Bologna, Macerata, Udine, o i politecnici di Milano e Torino, che richiamano più dell'80 per cento degli iscritti in teledidattica. Ad avere un maggiore gradimento sono le lauree dei settori politico sociale, economico-statistico, giuridico e ingegneristico che raccolgono oltre la metà degli studenti. "Il segmento delle lauree on line potrebbe agevolare il recupero di una scolarità universitaria su cui siamo carenti, considerato che appena l' 11,5 per cento della popolazione tra i 25 e i 45 anni ha il titolo di dottore, contro una media europea del 26,5 per cento" afferma Marcello Giacomantonio, tra i massimi esperti di e-learning in Italia. Come per i corsi tradizionali, anche per quelli a distanza ci sono i percorsi più qualificati e altri che lasciano a desiderare. Il rapporto Omnicom ha stilato una classifica di merito, bocciando 148 corsi a distanza erogati da università pubbliche e private, promuovendone 50 a pieni voti e altrettanti nella media. Il problema è che manca una normativa che fissi per gli atenei telematici criteri di efficienza ed efficacia. "Le università tradizionali con corsi on line rilasciano un diploma di laurea, identico ai corsi in presenza, le università telematiche rilasciano un diploma di laurea telematica". È una parola che nel mondo del lavoro potrebbe ancora fare la differenza», conclude Giacomantonio.

Daniela Cipolloni